

REGIONE LOMBARDIA

ASSESSORATO POLITICHE SOCIALI, DISABILITÀ, ABITATIVE

“AVVISO PER IL SOSTEGNO DI PROGETTI DI RILEVANZA LOCALE PROMOSSI DA ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO O ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE, IN BASE ALL’ACCORDO DI PROGRAMMA SOTTOSCRITTO TRA IL MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI E LA REGIONE LOMBARDIA AI SENSI DEGLI ARTICOLI 72 E 73 DEL D.LGS. N. 117/2017, CODICE DEL TERZO SETTORE”

Sommario

PREMESSA.....	3
A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE	3
A.1 Finalità e Obiettivi (obiettivi, aree prioritarie d'intervento e linee strategiche di rilevanza locale)...	3
A.2 Soggetti beneficiari.....	5
A.3 Dotazione finanziaria.....	7
B. CARATTERISTICA DELL'AGEVOLAZIONE	7
B.1 Progetti finanziabili.....	7
B.2 Spese ammissibili e non ammissibili al contributo.	7
C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO	10
C.1 Presentazione delle domande	10
C.2 Istruttoria	11
C.3 Modalità e adempimenti per l'erogazione dell'agevolazione	14
D. DISPOSIZIONI FINALI	15
D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari	16
D.2 Decadenza, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari	16
D.3 Monitoraggio dei risultati.....	16
D.4 Responsabile e referenti del procedimento	17
D.5 Pubblicazioni, informazioni e contatti.....	17
D.6 Diritto di accesso agli atti.....	17
D.7 Trattamento dati personali.....	18
D.8 Istruzioni sull'antimafia	18

PREMESSA

Il presente Avviso disciplina, in coerenza con quanto previsto nell'Accordo di programma sottoscritto tra Regione Lombardia e il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali il 27/12/2017 e nel Piano Operativo approvato con DGR X/7719 del 15 gennaio 2018, i criteri di selezione e valutazione delle proposte progettuali per il sostegno di progetti di rilevanza locale promossi da organizzazioni di volontariato o associazioni di promozione sociale, le modalità di assegnazione ed erogazione dei contributi, le procedure di avvio, l'attuazione e la rendicontazione degli interventi finanziati.

A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE

A.1 Finalità e Obiettivi (obiettivi, aree prioritarie d'intervento e linee strategiche di rilevanza locale)

Con il presente avviso si intende favorire la partecipazione attiva degli Enti del Terzo Settore allo sviluppo sociale ed economico del territorio regionale, sostenendone le capacità organizzative e rafforzando le reti in un'ottica di sussidiarietà orizzontale.

In linea con gli obiettivi individuati dall'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, i progetti e le iniziative da finanziarie dovranno concorrere al raggiungimento dei seguenti **obiettivi**:

- a. Promuovere la salute e il benessere per tutti e per tutte le età;
- b. Promuovere una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva e un lavoro dignitoso per tutti;
- c. Promuovere società giuste, pacifiche e inclusive.

Le iniziative e i progetti dovranno riguardare una o più delle **aree prioritarie di intervento** di seguito descritte:

1. Sviluppo della cultura del volontariato, in particolare tra i giovani e all'interno delle imprese;
2. Sostegno all'inclusione sociale, in particolare delle persone con disabilità e non autosufficienti;
3. Contrasto a condizioni di fragilità e di svantaggio della persona al fine di superare le situazioni di marginalità e di esclusione sociale, con particolare riferimento alle persone senza dimora, a quelle in condizioni di povertà assoluta o relativa e ai migranti;
4. Sviluppo e rafforzamento della cittadinanza attiva, della legalità e della corresponsabilità, anche attraverso il contrasto dei fenomeni di violenza, la tutela e la valorizzazione dei beni comuni;
5. Sostegno alle attività di accompagnamento al lavoro di fasce deboli della popolazione;
6. Contrasto alle solitudini involontarie specie nella popolazione anziana attraverso iniziative e percorsi di coinvolgimento partecipato;
7. Sviluppo di forme di welfare generativo di comunità, che metta al centro la famiglia e l'associazionismo familiare, anche attraverso il coinvolgimento attivo e partecipato in

attività di utilità sociale dei soggetti che beneficiano di prestazioni di integrazione e sostegno al reddito nonché degli altri appartenenti alle categorie di cui all'articolo 1, comma 312, della legge 28 dicembre 2015, n. 208 e all'articolo 1, commi 86 e 87, della legge 11 dicembre 2016, n. 232;

8. Sviluppo delle reti associative del Terzo settore e rafforzamento della loro capacity building, funzionale all'implementazione dell'offerta di servizi di supporto agli enti del Terzo settore.

Regione Lombardia ha individuato altresì sei **linee strategiche** su cui potrà orientarsi la progettazione:

1. la sperimentazione di **reti articolate** e con la partecipazione anche di enti del privato sociale e dei soggetti profit, in un'ottica di responsabilità sociale;
2. il coinvolgimento dei **giovani** nell'attuazione del progetto al fine di ampliare la base associativa e favorire, là dove possibile, anche il ricambio generazionale nella leadership delle organizzazioni di volontariato e/o associazione di promozione sociale facenti parte della rete;
3. la definizione del **perimetro geografico-territoriale** entro il quale si sviluppa l'azione progettuale (sovracomunale);
4. la sensibilizzazione sui **processi discriminatori** e sull'**impatto degli atti di violenza** in genere su scala regionale di insegnanti, operatori socio-sanitari e della sicurezza, genitori, alunni e studenti e l'attivazione di azioni di prevenzione e contrasto del bullismo, della violenza alle donne, delle discriminazioni razziali;
5. l'individuazione di forme di **cittadinanza attiva**, dirette a favorire effetti generativi sulla comunità intesa non solo come destinataria passiva dell'intervento, ma come soggetto attivo di promozione umana e sociale.
6. la promozione della **genitorialità** e del **mutuo aiuto tra famiglie** quali principali soggetti sociali su cui investire per il futuro del Paese, in termini di valorizzazione delle funzioni di coesione sociale ed equità fra le generazioni.

I progetti dovranno contenere le seguenti **caratteristiche**:

- a. finalità coerenti con le linee strategiche scelte in un quadro d'azione coerente e integrato;
- b. sostenibilità delle azioni nel tempo;
- c. un adeguato grado di conoscenza del bisogno cui si intende rispondere. Le informazioni fornite possono rappresentare il frutto dell'esperienza concreta dell'organizzazione/associazione, essere il risultato di un'attività di ricerca diretta o di terzi, ovvero basarsi sui documenti di programmazione territoriale;
- d. la descrizione del percorso che ha portato all'elaborazione del progetto e degli sviluppi che esso prevede rispetto alle iniziative e alle azioni già intraprese dalle organizzazioni della rete sul territorio;
- e. un piano di intervento completo in tutte le sue componenti (fasi, azioni, tempi, ruoli dei soggetti, strumenti e risorse) rispetto al raggiungimento degli obiettivi del progetto;
- f. il sistema di monitoraggio e gli indicatori di risultato (qualitativo e quantitativo);
- g. l'indicazione delle novità introdotte dal progetto rispetto alla gestione ordinaria delle attività svolte fino ad oggi dalle organizzazioni/associazioni sul territorio;

- h. la composizione di una rete di soggetti coerente con le esigenze progettuali e con gli obiettivi dell'avviso in grado di mostrare:
- ✓ il radicamento territoriale dei soggetti coinvolti;
 - ✓ la capacità di coinvolgere altri soggetti attivi sul territorio;
 - ✓ l'idoneità dei soggetti rispetto allo svolgimento delle azioni di progetto;
 - ✓ l'individuazione del valore aggiunto apportato dalla rete;
 - ✓ i ruoli e la suddivisione delle responsabilità tra i vari soggetti coinvolti, coerentemente con le singole specificità e competenze.

La realizzazione degli obiettivi sopra indicati dovrà avvenire attraverso metodologie sperimentali, finalizzate alla messa a punto di modelli di intervento idonei ad essere "riproposti" sull'intero territorio regionale. La progettazione prevede che la scelta degli obiettivi da perseguire sia coerente e integrata con l'individuazione di una o più aree prioritarie d'intervento e sviluppare parzialmente o integralmente le linee strategiche individuate da Regione Lombardia.

A.2 Soggetti beneficiari

I **soggetti beneficiari** del contributo possono essere esclusivamente **organizzazioni di volontariato** e/o **associazioni di promozione sociale** che al 2 marzo 2018, data di entrata in vigore del decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali n. 539 del 29/12/2017, risultino regolarmente iscritte nel Registro regionale dell'associazionismo e del volontariato. Il requisito dell'iscrizione ai predetti registri deve permanere, a pena di decadenza dal contributo, per l'intero periodo di realizzazione del progetto approvato.

Le proposte progettuali sono presentate da una rete composta da almeno quattro soggetti, ivi compreso un **soggetto capofila** e **partners effettivi**. Tutti i soggetti aderenti alla rete e destinatari del contributo devono essere iscritti al Registro regionale dell'associazionismo e del volontariato nelle sezioni delle organizzazioni di volontariato e/o associazione di promozione sociale regionale o provinciale.

Tra i partner effettivi possono far parte anche le **reti associative** (federazioni e/o coordinamenti) aventi la tipologia di organizzazione di volontariato e/o di associazione promozione sociale.

Il soggetto capofila, nella persona del legale rappresentante, è tenuto a sottoscrivere una convenzione con Regione Lombardia come da Allegato C.

Non potranno essere beneficiari tutte le altre tipologie di organizzazioni/associazioni e i CSV in quanto tali.

Il soggetto capofila deve avere la sede legale nel territorio della Regione Lombardia.

I partner della rete e i soggetti associati devono avere almeno una sede operativa nel territorio della Regione Lombardia.

Per la realizzazione delle azioni progettuali potranno essere inoltre attivate sinergie e collaborazioni con altri soggetti pubblici e privati del territorio.

L'**Ente capofila**, nella persona del legale rappresentante, è il soggetto che presenta e sottoscrive la domanda di contributo, la convenzione con Regione Lombardia. Al soggetto capofila spetta l'onere di attestare il possesso dei requisiti richiesti dal presente avviso da parte di tutti gli enti facenti parte della rete, effettuare il coordinamento della rete e la gestione dei rapporti con Regione Lombardia.

I soggetti in possesso dei requisiti possono presentare una sola domanda di contributo in qualità di soggetto capofila o soggetto partner della rete.

Nel caso in cui l'organizzazione di volontariato o l'associazione di promozione sociale (beneficiari del contributo) fosse strutturata su più livelli (regionale, provinciale, ecc.), sono ammesse alla partecipazione autonoma solo quelle dotate di codice fiscale proprio.

La domanda di partecipazione e richiesta di contributo dovrà essere presentata esclusivamente utilizzando l'apposita modulistica di cui all'allegato B, B.1, B.2 B.3 e B.4.

Ogni documento costituisce parte integrante della domanda di contributo che dovrà essere compilata in ognuna delle sue parti, in modo completo e chiaro e contenere tutti gli elementi e le informazioni necessarie ai fini della valutazione della fattibilità e realizzabilità delle azioni di progetto nei tempi indicati.

Al fine di promuovere reti di inclusione sociale, oltre ai partner effettivi, come sopra specificati, è consentita la partecipazione alla rete di **soggetti associati** non beneficiari del contributo:

1. Organizzazioni di volontariato;
2. Associazioni di promozione sociale;
3. Associazioni senza scopo di lucro;
4. Associazioni di solidarietà familiari;
5. Cooperative sociali e consorzi di Cooperative sociali;
6. Imprese sociali;
7. Associazioni di mutuo soccorso;
8. Enti filantropici;
9. Associazioni Dilettantistiche sportive;
10. Fondazioni;
11. Organizzazioni iscritte all'albo nazionale delle ONG;
12. Enti ecclesiastici e religiosi.

I partner qualificati come "soggetti associati", pur non potendo beneficiare in nessuna forma del contributo assegnato all'ente capofila della rete (nemmeno sotto forma di rimborso spese), aderiscono alla rete supportando i partner effettivi nel conseguimento dei risultati attesi e degli obiettivi del progetto.

L'integrazione del partenariato con enti che partecipano in qualità di "soggetti associati" consente di valorizzare e capitalizzare l'approccio di rete multi-stakeholder facendo crescere la qualificazione dell'azione del terzo settore e la loro capacità aggregativa in funzione della coesione sociale e della costruzione di un welfare generativo di comunità. Tutti i soggetti aderenti alla rete dovranno in ogni caso essere iscritti al registro/albo previsto dalla specifica normativa di riferimento.

A.3 Dotazione finanziaria

Per il finanziamento del presente avviso regionale è destinata la somma di **€ 3.202.308,57**.

B. CARATTERISTICA DEL FINANZIAMENTO

B.1 Progetti finanziabili

Il **costo complessivo** di ciascuna proposta progettuale, a pena di inammissibilità, non potrà superare l'ammontare di € 75.000,00 e non potrà essere inferiore a € 25.000,00. Il contributo richiesto non può superare € 52.500,00 ossia il 70% del costo del progetto.

Il costo complessivo deve intendersi comprensivo della quota di contributo nella misura del 70% del totale e della quota posta a carico dell'ente proponente (co-finanziamento) nella misura del restante 30%.

Il co-finanziamento a carico della rete, pari al 30%, comprende:

- il lavoro volontario valorizzato nella misura massima del 15% (con un costo orario forfettario pari a € 20,00);
- un finanziamento anche da donazioni di soggetti privati, debitamente documentato, pari al rimanente 15%.

Saranno ritenute valide come forme di co-finanziamento: le raccolte fondi ad hoc, atti di liberalità da persone e enti privati, risorse economiche proprie dei soggetti proponenti il progetto, valorizzazione di personale retribuito con specifiche funzioni riconducibili alle singole azioni progettuali, secondo quanto sopra disposto.

Non sono valide ai fini del co-finanziamento i finanziamenti derivanti dai fondi 5 per mille e i contributi di enti pubblici.

Gli enti istanti non possono ricevere ulteriori finanziamenti pubblici per il medesimo progetto.

B.2 Spese ammissibili e non ammissibili al contributo.

Sono **ammissibili** le spese sostenute esclusivamente per la realizzazione del progetto e le cui fatture e relative quietanze emesse dal giorno successivo alla data di sottoscrizione della convenzione e sino al termine di realizzazione del progetto. In particolare:

- Coordinamento delle azioni progettuali. I soggetti capofila possono destinare risorse nella misura massima del 10% del costo complessivo per spese connesse ad attività e servizi di progettazione, coordinamento, monitoraggio e rendicontazione.

È ammissibile l'affidamento di tale attività, entro la misura massima sopra definita, alle proprie socie/i da parte dei soggetti del terzo settore.

- Spese per servizi esterni e di consulenza. Le spese per servizi di consulenza e servizi equivalenti (ad es. tutoraggio, docenza, consulenza specialistica, ...) sono ammissibili solo se strettamente connessi e coerenti con gli scopi del progetto. Nel caso siano relativi a servizi e azioni non direttamente erogabili dai soggetti capofila e/o partner di progetto possono essere affidate a soggetti esterni qualificati.

Tali attività non possono in alcun modo riguardare le funzioni di direzione, coordinamento e gestione del progetto.

Tali spese non possono superare il limite del 20%.

- Costi per prodotti e servizi di informazione e comunicazione. Sono ammissibili costi per comunicazione, informazione e disseminazione dei servizi e risultati di progetto. Tali spese comprendono spese per allestimento di siti web relativi ai progetti o servizi attivati, predisposizione di campagna informative e materiali divulgativi anche multimediali, spese per organizzazioni di conferenze, seminari, workshop. Sono in ogni caso consentite spese di comunicazione che rispondano a finalità strettamente funzionali alla realizzazione del progetto e al conseguimento dei relativi obiettivi. Complessivamente tali spese non possono superare il 10% del costo complessivo del progetto.
- Noleggio o acquisto di attrezzature, strumentazioni, prodotti e materiali. È ammesso l'acquisto e/o il noleggio di attrezzature, strumentazioni, prodotti - anche software - e spese sostenute per l'acquisto di materiali strettamente funzionali alla realizzazione delle azioni/prodotti previsti dal progetto quali ad esempio: cartoleria, materiali per la realizzazione di laboratori etc. fino ad un massimo del 20% del costo complessivo del progetto.
- Spese per l'affitto di locali/spazi funzionali allo svolgimento delle attività, per le pulizie e le utenze. Tali spese potranno essere imputate al progetto soltanto in quota parte (e non per l'intero costo sostenuto), attraverso una ripartizione percentuale commisurata all'utilizzo – temporale e operativo – della struttura per la concreta realizzazione del progetto ammesso a contributo. La quota parte dovrà essere descritta dettagliatamente nell'allegato B2 e non può superare complessivamente il 15% del contributo regionale richiesto.
- Spese per il personale. Nell'ambito dei costi previsti per il personale che si prevede di impiegare nella realizzazione del progetto, ivi incluse le spese di progettazione, potranno essere ricompresi:
 - il costo del personale dipendente;
 - il costo dei collaboratori e/o dei consulenti esterni;
 - i rimborsi spese corrisposti al personale interno ed esterno.

Tali costi non possono in ogni caso superare, a pena di inammissibilità, una quota pari al 25% del costo complessivo del progetto; al loro interno i rimborsi spesa non possono superare una quota pari al 10 %.

Attività dei volontari. Con particolare riferimento alla valorizzazione delle attività di volontariato prestate dai volontari per la realizzazione del progetto, si precisa che il volontario - secondo quanto espressamente indicato all'articolo 17 del D. Lgs. 117/2017 - è "una persona che, per sua libera scelta, svolge attività in favore della comunità e del bene comune, anche per il tramite di un ente del Terzo settore, mettendo a disposizione il proprio tempo e le proprie capacità per promuovere risposte ai bisogni delle persone e delle comunità beneficiarie della sua azione, in modo personale, spontaneo e gratuito, senza fini di lucro, neanche indiretti, ed esclusivamente per fini di solidarietà". Pertanto, le attività svolte dai volontari non costituiscono un costo, ma una stima figurativa del corrispondente costo reale che può essere soggetta solo ed esclusivamente a valorizzazione.

I volontari che prenderanno parte alle attività progettuali devono essere assicurati - pena l'inammissibilità - contro gli infortuni e le malattie connessi allo svolgimento dell'attività stessa, nonché per la responsabilità civile verso terzi (articolo 18 del D.Lgs. 117/2017). È onere dell'Ente capofila, nella persona del legale rappresentante, verificare l'avvenuta stipula dell'assicurazione relativa ai volontari attivi nel progetto approvato.

Sarà possibile certificare le ore di volontariato svolte per la realizzazione del progetto nei limiti del 15% dell'importo di cofinanziamento (con un costo orario forfettario pari a € 20,00).

Rientrano nei costi **non ammissibili** le spese non direttamente riconducibili ad attività previste nel progetto presentato.

In particolare non sono ammesse a finanziamento:

- spese che non siano direttamente imputabili alle attività di progetto;
- spese in conto capitale (che comportino aumento di patrimonio) o finalizzate all'acquisto ed alla ristrutturazione di beni immobili.

Ai fini del riconoscimento delle spese sostenute esclusivamente per le attività progettuali le stesse dovranno essere giustificate con fatture quietanzate o documenti contabili di valore probatorio equivalente.

Sono autocertificabili i seguenti costi, entro l'importo di 1.000,00 € (mille euro) complessivi:

1. utenze varie (bollette luce, gas, telefono)
2. rimborso spese (rimborsi chilometrici, biglietti di mezzi pubblici, spese per pasti e pernottamenti, ...)
3. costo del personale volontario.

Ogni voce di spesa autocertificata dovrà essere segnalata singolarmente e non con un'unica voce cumulativa, indicando il criterio di calcolo dell'imputazione del valore monetario.

Sono possibili **scostamenti** tra le macro voci di spesa per un importo totale pari al **massimo** del **10%** del costo del progetto, entro il limite temporale di 6 mesi dall'assegnazione del contributo e sempre nel rispetto dei vincoli progettuali dichiarati nel presente avviso e nel limite del costo massimo del progetto ammesso a finanziamento.

L'ente capofila è tenuto a comunicare tempestivamente a Regione Lombardia DG Politiche sociali, abitative e disabilità l'importo dello scostamento e la motivazione, inviando il nuovo piano economico finanziario da sottoporre all'approvazione da parte del Dirigente responsabile.

I finanziamenti verranno concessi in ragione delle spese ritenute ammissibili e in misura non superiore all'importo massimo assegnato di cui al punto B.1.

Ogni spesa eccedente il finanziamento concesso e alla quota di co-finanziamento sarà a carico degli enti capofila, dei partner della rete.

C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO

C.1 Presentazione delle domande

Le proposte progettuali sono presentate da una rete composta da almeno quattro soggetti.

Ciascuna organizzazione/associazione aderente alla rete deve sottoscrivere una lettera di intenti, secondo il modello di cui all'allegato B1 con la quale attesti:

- il possesso dei requisiti richiesti dal presente avviso;
- il riconoscimento dell'Ente richiedente il finanziamento, come soggetto capofila della partnership inter-associativa;
- l'impegno a realizzare le attività in rete;
- di contribuire con risorse finanziarie e umane proprie.

La domanda di partecipazione e accesso al contributo è presentata dall'Ente capofila entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL).

La domanda di partecipazione corredata della documentazione richiesta (all. B, B1, B2, B3) e debitamente sottoscritta dal Legale rappresentante dell'Ente capofila dovrà essere inviata all'indirizzo di posta elettronica certificata:

politichesociali_abitative@pec.regione.lombardia.it (tra la parola politichesociali e abitative inserire il trattino basso) e indirizzata a:

Regione Lombardia
Direzione Generale Politiche Sociali, Abitative e Disabilità
P.zza Città di Lombardia 1
20124 Milano.

Ai sensi del Regolamento dell'Unione Europea numero 910/2014, cosiddetto regolamento "eIDAS" (electronic IDentification Authentication and Signature - Identificazione, Autenticazione e Firma elettronica), la sottoscrizione della documentazione utile alla

partecipazione al bando dovrà essere effettuata con firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata. È ammessa quindi anche la firma con Carta Regionale dei Servizi (CRS) o Carta Nazionale dei Servizi (CNS), purché generata attraverso l'utilizzo di una versione del software di firma elettronica avanzata aggiornato a quanto previsto dal Decreto del Consiglio dei Ministri del 22/2/2013 "Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali, ai sensi degli articoli 20, comma 3, 24, comma 4, 28, comma 3, 32, comma 3, lettera b), 35, comma 2, 36, comma 2, e 71" (Il software gratuito messo a disposizione da Regione Lombardia è stato adeguato a tale Decreto a partire dalla versione 4.0 in avanti).

Qualora l'ente capofila non fosse in possesso di firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata è ammessa, in via subordinata e transitoria, la sottoscrizione della domanda con firma olografa del legale rappresentante. In tale caso, alla domanda dovrà essere allegata copia di un documento di identità del firmatario in corso di validità. In assenza del documento di identità la domanda risulterà non ammissibile.

La domanda non deve essere perfezionata con il pagamento dell'imposta di bollo in quanto esente ai sensi dell'art. 82, comma 5, del D. Lgs n. 117 del 2017, come confermato dalla risoluzione n. 158/E del 21/12/2017 dell'Agenzia delle Entrate.

C.2 Istruttoria

C.2.a Modalità e tempi del processo.

- La domanda di accesso al contributo potrà essere presentata entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL).
- Valutazione delle domande di contributo e approvazione della relativa graduatoria: entro 60 giorni dalla chiusura del termine per la presentazione delle domande.
- I progetti ammessi a finanziamento dovranno essere avviati entro il **30 settembre 2018**, previa sottoscrizione della convenzione con Regione Lombardia. Entro il 10 ottobre 2018 l'ente capofila deve comunicare a Regione Lombardia l'avvio dei lavori.
- Erogazione anticipo del contributo concesso pari all'80% entro 30 giorni dalla sottoscrizione della convenzione con Regione Lombardia e dalla comunicazione di avvio, previo avvenuto trasferimento a Regione Lombardia delle risorse dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.
- Monitoraggio intermedio entro il mese di **marzo 2019** per la verifica dello stato di avanzamento del progetto e delle eventuali modifiche da apportare al cronoprogramma e al piano economico e finanziario presentato.
- Le azioni di progetto dovranno inderogabilmente terminare entro il **30 settembre 2019**.
- Presentazione rendicontazione e relazione finale da parte degli enti capofila, secondo gli schemi forniti dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali entro il **30 ottobre 2019**.
- Erogazione del saldo pari al 20% del contributo assegnato, previa verifica della relazione e rendicontazione finale e dell'avvenuto trasferimento delle risorse da parte del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

C.2.b Verifica dell'ammissibilità delle domande

Non saranno ammesse alla valutazione del Nucleo di Valutazione le domande di contributo:

- a. presentate oltre il termine previsto al paragrafo C1;
- b. presentate al di fuori delle modalità previste al precedente paragrafo A2;
- c. prive della firma del legale rappresentante del soggetto capofila;
- d. con componenti della rete minima inferiori a quattro e/o privi dei requisiti previsti al precedente paragrafo A2;
- e. presentate su modulistica diversa da quella espressamente prevista dall'allegato B, B.1, B.2, B.3 e B.4;
- f. prive delle dichiarazioni di intenti di cui all'allegato B1, debitamente sottoscritte da ciascun partner effettivo;
- g. prevedano la partecipazione ai costi da parte dell'utenza;
- h. abbiano già ottenuto contributi ai sensi di altre norme regionali, nazionali, comunitarie, di settore per le medesime azioni o prodotti previsti dal progetto;
- i. siano promossi da enti che non siano organizzazioni di volontariato e/o associazioni di promozione sociale.

C.2.c Valutazione dei progetti.

La selezione dei progetti verrà effettuata da un Nucleo di Valutazione Inter-direzionale.

I progetti per essere finanziabili devono raggiungere un punteggio minimo di **60 su 100 punti**, escluso l'eventuale punteggio integrativo assegnato.

La graduatoria verrà approvata con provvedimento della Direzione Generale competente e i progetti saranno finanziabili fino all'esaurimento delle risorse.

Qualora si rendessero disponibili risorse per effetto di rinunce, compatibilmente con i tempi per la realizzazione dei progetti, Regione Lombardia si riserva la facoltà di finanziare, attraverso lo scorrimento della graduatoria, ulteriori progetti valutati positivamente (che hanno ottenuto un punteggio superiore al minimo).

La graduatoria sarà pubblicata sul sito di Regione Lombardia e sul BURL e comunicata agli enti capofila.

Tutti i progetti dovranno essere comprensivi dei seguenti **aspetti**:

- a. finalità/obiettivi coerenti con le aree prioritarie ed eventuali linee strategiche scelte, in un quadro d'azione integrato e nel rispetto del presente avviso;
- b. sostenibilità delle azioni nel tempo;
- c. un adeguato grado di conoscenza del bisogno cui si intende rispondere. Le informazioni fornite possono rappresentare il frutto dell'esperienza concreta dell'organizzazione, essere il risultato di un'attività di ricerca diretta o di terzi, ovvero basarsi sui documenti di programmazione territoriale;

- d. il percorso che ha portato all'elaborazione del progetto e gli sviluppi che esso prevede rispetto alle iniziative e alle azioni già intraprese dalle organizzazioni della rete sul territorio;
- e. un piano di intervento completo in tutte le sue componenti (fasi, azioni, tempi, ruoli dei soggetti, strumenti e risorse) rispetto al raggiungimento degli obiettivi del progetto;
- f. il sistema di monitoraggio e gli indicatori di risultato (sia di natura qualitativa sia di natura quantitativa);
- g. le novità introdotte dal progetto rispetto alla gestione ordinaria delle attività svolte fino ad oggi dalle organizzazioni/associazioni sul territorio;
- h. una rete di soggetti coerente con le esigenze progettuali e con gli obiettivi dell'avviso in grado di mostrare:
 1. il radicamento territoriale dei soggetti coinvolti;
 2. la capacità di coinvolgere altri soggetti attivi sul territorio;
 3. l'idoneità dei soggetti rispetto allo svolgimento delle azioni di progetto;
 4. l'individuazione del valore aggiunto della rete;
 5. i ruoli e la suddivisione delle responsabilità tra i vari soggetti coinvolti, coerentemente con le singole specificità e competenze.

La valutazione della qualità dei progetti, coerentemente con la struttura e la finalità degli interventi, terrà conto dei seguenti criteri:

1. **Letture del contesto** e/o analisi della situazione di partenza che permetta di far comprendere le ragioni dell'intervento ipotizzato (10%). In particolare verranno privilegiati i progetti che:
 - mostrino, da parte dei soggetti richiedenti, un adeguato grado di conoscenza del bisogno cui si intende rispondere; le informazioni fornite possono rappresentare il frutto dell'esperienza concreta dell'organizzazione, essere il risultato di un'attività di ricerca diretta o di terzi, ovvero basarsi sui documenti di programmazione territoriale;
 - indichino quale è stato il percorso fino ad ora attuato dalle organizzazioni della rete, che ha portato all'elaborazione del progetto (risultati ottenuti, debolezze riscontrate).
2. **Qualità dell'articolazione del progetto** (40%). In particolare verranno privilegiati i progetti che:
 - definiscano gli obiettivi che l'intervento vuole raggiungere in coerenza con le finalità del presente avviso;
 - specifichino le novità introdotte dal progetto rispetto alla gestione ordinaria delle attività svolte fino ad oggi dalle associazioni e sul territorio;
 - presentino un piano di intervento completo in tutte le sue componenti (fasi, azioni, tempi, ruoli dei soggetti, strumenti e risorse) rispetto al raggiungimento degli obiettivi di progetto;
 - approfondiscano la modalità con cui verrà coinvolta la comunità locale e le sue istituzioni, in particolare in termini di volontariato e di protagonismo attivo nelle iniziative proposte;

- valorizzino opportunamente le risorse della rete richiedente e del territorio d'intervento;
 - agiscano in integrazione rispetto a iniziative e azioni già in corso sul territorio;
 - esplicitino il sistema di monitoraggio e gli indicatori di risultato.
3. **Qualità dell'articolazione della rete** (20%). Verranno privilegiati i progetti che presentino una rete di soggetti coerente con le esigenze progettuali e con gli obiettivi dell'avviso. La valutazione di tali aspetti non necessariamente è correlata con il numero di componenti della rete. La rete verrà analizzata in base a:
- radicamento territoriale dei soggetti coinvolti;
 - capacità di coinvolgere altri soggetti attivi sul territorio;
 - idoneità dei soggetti rispetto allo svolgimento delle azioni di progetto;
 - chiara individuazione del valore aggiunto della rete;
 - chiarezza nei ruoli e responsabilità tra i vari soggetti coinvolti, coerentemente con le singole specificità e competenze.
4. **Coerenza del Piano economico finanziario** (30%). In particolare si valuterà la chiarezza e la coerenza del piano economico-finanziario rispetto all'impostazione progettuale; la credibilità e la qualità del piano raccolta fondi (poiché la raccolta fondi viene considerata un indicatore sia del sostegno della popolazione locale al progetto, sia della credibilità e del radicamento territoriale dell'organizzazione proponente, verranno privilegiati i progetti che dimostreranno la capacità di raccogliere donazioni da una pluralità di fonti); la dimostrazione della capacità di sostenersi nel tempo anche in assenza di contributi futuri (es. prevalenza di costi di avvio-potenziamento, che non saranno più necessari in futuro, prevalenza del ruolo del volontariato nello svolgimento delle attività di progetto, evidenza di capacità di raccolta fondi da bilancio).

Alla valutazione di cui ai punti 1, 2, 3, 4 il Nucleo di Valutazione può riconoscere un **punteggio integrativo** al progetto che valorizza le linee strategiche identificate al punto A.1: verrà assegnato 1 punto a ciascuna linea strategica documentata e sviluppata nel progetto, sino ad un massimo di 6 punti totali.

C.3 Modalità e adempimenti per l'erogazione dell'agevolazione

C.3.a Modalità e tempi di erogazione

Il contributo verrà erogato con le seguenti modalità:

- 80 % entro 30 giorni dalla sottoscrizione della Convenzione con Regione Lombardia e dalla comunicazione di avvio, previo trasferimento delle risorse da parte del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;
- 20% a conclusione del progetto, previa presentazione della relazione finale, approvazione della rendicontazione finale e previo trasferimento delle risorse da parte del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

C.3.b Caratteristiche della fase di rendicontazione

Le spese ammesse a contributo dovranno essere sostenute a partire dal giorno successivo alla data di sottoscrizione della convenzione ed entro la data di conclusione del progetto (termine ultimo fine progetto: 30 settembre 2019).

L'Ente capofila dovrà rendicontare tutte le spese previste dal bilancio del progetto, comprese quelle relative alla quota di cofinanziamento.

Le spese sostenute dovranno essere saldate entro il termine di presentazione della rendicontazione.

La **rendicontazione** e la **relazione finale**, redatte in conformità alla modulistica predisposta dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, dovranno essere presentate dall'Ente capofila, nella persona del suo rappresentante legale, entro e non oltre il **30 ottobre 2019**. La relazione finale dovrà evidenziare le modalità di attuazione dell'iniziativa, i risultati quantitativi e qualitativi raggiunti, la loro efficacia, il loro impatto sociale e gli obiettivi conseguiti. Alla rendicontazione finale dovrà essere allegato un elenco analitico delle spese complessivamente sostenute e i documenti comprovanti le stesse.

Le spese dovranno essere adeguatamente dimostrate mediante idonei documenti giustificativi di spesa (fatture, scontrini fiscali, note di addebito, ecc.) e comprovanti l'avvenuto pagamento secondo quanto disposto nelle linee guida sulla rendicontazione che saranno definite in seguito sulla base delle indicazioni del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali come previsto dall'Accordo di programma sottoscritto tra lo stesso e Regione Lombardia.

Nell'ipotesi in cui l'ammontare delle spese ammissibili effettivamente sostenute per la realizzazione di ogni progetto risultasse inferiore alla spesa prevista, Regione Lombardia provvederà alla rideterminazione del finanziamento procedendo, se necessario, all'eventuale recupero di parte della somma già erogata in eccedenza.

C.3.c Documento Unico di Regolarità Contributiva

Il documento di regolarità contributiva (DURC) in corso di validità è acquisito d'ufficio da Regione Lombardia, presso gli enti competenti, in base a quanto stabilito dall'art. 6 del Decreto del 30.01.2016 del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali (G.U. Serie Generale n. 125 del 1.6.2016).

In caso di accertata irregolarità in fase di erogazione, verrà trattenuto l'importo corrispondente all'inadempienza e versato agli enti previdenziali e assicurativi (D.L. n. 69/2013, art. 31 commi 3 e 8-bis).

D. DISPOSIZIONI FINALI

D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari

L'Ente capofila beneficiario del contributo, si impegna a:

- presentare la domanda di partecipazione secondo lo schema di cui all'allegato B, sotto forma di autodichiarazione resa ai sensi degli artt. 47 e 76 del DPR n. 445/2000;
- sottoscrivere apposita convenzione con Regione Lombardia secondo il modello di cui all'allegato C.

D.2 Decadenza, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari

Il contributo decade qualora venga accertata l'impossibilità di svolgere e completare il progetto approvato, oppure vengano accertate irregolarità attuative o la mancanza dei requisiti e dei presupposti sulla base dei quali il contributo era stato concesso.

Il contributo, inoltre, decade a seguito di formale atto di rinuncia da parte del soggetto beneficiario, che dovrà essere inviato alla Regione Lombardia mediante le stesse modalità con cui è stata presentata la domanda.

Nel caso in cui il progetto non venga ultimato, ma la parte realizzata risulti funzionale agli obiettivi dichiarati nella domanda di contributo, Regione Lombardia potrà valutare, in accordo con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, la possibilità di riconoscere un contributo proporzionale ai costi sostenuti per la parte di progetto realizzata.

Il decreto di decadenza dal contributo dispone l'eventuale recupero delle somme già erogate, indicandone le modalità di restituzione. L'ammontare della somma da restituire viene maggiorata degli interessi di legge maturati.

D.3 Monitoraggio dei risultati

Regione Lombardia monitorerà con appositi strumenti, definiti in collaborazione con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, l'efficacia, l'efficienza nonché i risultati raggiunti sul territorio e gli esiti di impatto sociale dei progetti finanziati e renderà noti al Tavolo di consultazione del Terzo settore i risultati complessivi dell'intera iniziativa regionale.

Al fine di misurare l'effettivo livello di raggiungimento degli obiettivi di risultato collegati a questa misura e a questo intervento, gli indicatori individuati sono i seguenti:

- Numero e tipologia dei soggetti beneficiari
- Percentuale di copertura delle aree di intervento prioritarie
- Percentuale di copertura delle linee strategiche individuate da Regione Lombardia
- Numero di reti costituite sul territorio
- Numero di co-finanziatori
- Percentuale di co-finanziamento
- Numero di volontari impegnati nelle attività
- Numero di ore di volontariato attivate
- Percentuale di volontari di età compresa tra i 25 e i 45 anni impegnati nelle attività

- Numero di volontari di età compresa tra i 25 e i 45 anni inseriti nella governance delle associazioni e organizzazioni di volontariato componenti la rete.

In attuazione del disposto normativo nazionale e regionale (art. 7 del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e art. 32, co. 2 bis, lettera c della l. r. 1/02/2012, n. 1), è possibile compilare un questionario di customer satisfaction, sia nella fase di 'adesione' che di 'rendicontazione'1.

Tutte le informazioni saranno raccolte ed elaborate in forma anonima dal soggetto responsabile del bando, che le utilizzerà in un'ottica di miglioramento costante delle performance al fine di garantire un servizio sempre più efficace, chiaro ed apprezzato da parte dei potenziali beneficiari.

D.4 Responsabile e referenti del procedimento

Dott. Davide Sironi

Dirigente della Struttura Interventi e unità di offerta sociale e terzo settore

Direzione generale Politiche sociali, abitative e disabilità

Regione Lombardia

I referenti di Regione Lombardia per il presente avviso sono:

Angela Santolini

Tel: 02/6765 3185

E-mail: angela.santolini@regione.lombardia.it

Marco Coerezza

tel. 02/6765/2499

E-mail: marco.coerezza@regione.lombardia.it

D.5 Pubblicazioni, informazioni e contatti

Il presente atto è pubblicato sul Bollettino Ufficiale Regione Lombardia (BURL) e sul sito istituzionale sulla sezione relativa al Terzo settore.

Ogni atto, documento e iniziativa deve contenere il logo ufficiale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, di Regione Lombardia e indicare che le attività realizzate sono finanziate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

Per rendere più agevole la partecipazione al bando da parte di cittadini, imprese ed Enti Locali, in attuazione della L.R. 1 febbraio 2012 n.1, si rimanda alla Scheda informativa, di seguito riportata.

D.6 Diritto di accesso agli atti

Informativa ai sensi della legge 241/1990. Il diritto di accesso agli atti relativi all'avviso è tutelato ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241, "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi".

Tale diritto consiste nella possibilità di prendere visione, con eventuale rilascio di copia anche su supporti magnetici e digitali, dell'avviso e degli atti ad esso connessi, nonché delle informazioni elaborate da Regione Lombardia. L'interessato può accedere ai dati in

possesso dell'Amministrazione nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti.

Per la consultazione o la richiesta di copie - conformi o in carta libera - è possibile presentare domanda scritta agli uffici competenti:

Regione Lombardia - Direzione Generale Politiche sociali, abitative e disabilità - Struttura Interventi e unità di offerta sociale e terzo settore - P.za Città di Lombardia, 1-20124 Milano – E-mail: politichesociali_abitative@pec.regione.lombardia.it .

D.7 Trattamento dati personali

Il trattamento dei dati avverrà nel rispetto del Codice in materia di protezione dei dati personali (D. Lgs. n. 196/2003 Regolamento UE n. 2016/679).

D.8 Istruzioni sull'antimafia

Ai fini della concessione del finanziamento il legale rappresentante del soggetto capofila deve presentare una dichiarazione ai sensi dell'art. 46 del DPR 445/2000 attestante l'assenza di una delle cause di divieto, sospensione o di decadenza previste dall'art. 67 del D.Lgs 159/2011 come da modulo B.4. allegato.

Il soggetto capofila ha l'onere di raccogliere e trasmettere unitamente alla domanda di contributo le stesse attestazioni rese ai sensi dell'art. 46 del DPR 445/2000 dai rappresentanti legali delle Organizzazioni di Volontariato e Associazioni di Promozione Sociale che costituiscono la rete.

D.9 Perfezionamento della partecipazione

L'erogazione del contributo avverrà previa sottoscrizione di una convenzione tra l'ente capofila e Regione Lombardia, redatta in duplice originale. L'atto è esente dall'imposta di bollo ai sensi dell'articolo 82, comma 5, del D. Lgs n. 117 del 2017.

POLITICHE SOCIALI, ABITATIVE E DISABILITÀ

SCHEDA INFORMATIVA

<p>TITOLO</p>	<p>AVVISO PER IL SOSTEGNO DI PROGETTI DI RILEVANZA LOCALE PROMOSSI DA ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO O ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE, IN BASE ALL'ACCORDO DI PROGRAMMA SOTTOSCRITTO TRA IL MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI E LA REGIONE LOMBARDIA AI SENSI DEGLI ARTICOLI 72 E 73 DEL D.LGS. N. 117/2017, CODICE DEL TERZO SETTORE.</p>
<p>DI COSA SI TRATTA</p>	<p>L'obiettivo è determinare i criteri generali di presentazione dei progetti di rilevanza locale promossi da organizzazioni di volontariato o associazioni di promozione sociale, in base all'Accordo di programma sottoscritto tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e la Regione Lombardia in data 27/12/2017, al fine di poter stanziare le risorse previste dal decreto del MLPS n. 539 del 29/12/2017 sulla base di quanto disposto dagli articoli 72 e 73 del D.Lgs. n. 117/2017, Codice del Terzo settore.</p>
<p>TIPOLOGIA</p>	<p><i>Agevolazioni</i></p>
<p>CHI PUÒ PARTECIPARE</p>	<p><i>Organizzazioni di volontariato e associazioni di promozione sociale iscritte nel Registro dell'associazionismo e del volontariato regionale di cui alla lr 1/2008.</i></p>
<p>RISORSE DISPONIBILI</p>	<p><i>Alla realizzazione dell'iniziativa concorrono risorse ministeriali complessive per un importo pari a € 3.202.308,57 iscritte in appositi capitoli di entrate (cap. 13399) e di spesa (cap. 13400) sul bilancio regionale: € 2.561.847,00 per l'esercizio anno 2018 e € 640.462,00 per l'esercizio anno 2019.</i></p>
<p>CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE</p>	<p><i>Il costo complessivo di ciascuna proposta progettuale non potrà superare l'ammontare di € 75.000,00 e non potrà essere inferiore a € 25.000,00.</i></p> <p><i>Il contributo a fondo perduto non potrà essere superiore al 70% del costo del progetto e comunque non potrà superare € 52.500,00.</i></p> <p><i>Il costo complessivo deve intendersi comprensivo della quota di contributo nella misura del 70% del totale e della quota posta a carico dell'ente proponente (co-finanziamento) nella misura del restante 30%. Il cofinanziamento a carico della rete comprende il lavoro volontario valorizzato nella misura massima del 15% (con un costo orario forfettario pari a € 20,00) e un finanziamento da donazioni, debitamente documentate, pari al rimanente 15%.</i></p> <p><i>La liquidazione avverrà in due tranche:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>la prima parte pari all'80% del finanziamento totale sarà</i>

	<p>liquidata a seguito dell'approvazione della graduatoria dei progetti ammessi a finanziamento previa liquidazione del finanziamento da parte del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali;</p> <ul style="list-style-type: none"> - il saldo, nella misura massima del restante 20% del finanziamento previsto, sarà liquidato a seguito di trasmissione della rendicontazione e della relazione finale redatta in conformità alla modulistica predisposta dal Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali.
DATA DI APERTURA	Entro il 28 giugno 2018
DATA DI CHIUSURA	Entro il 28 luglio 2018
COME PARTECIPARE	<p>La domanda di partecipazione e la relativa documentazione dovranno essere trasmesse a partire dal 20 giugno 2018 ed entro il 20 luglio 2018 a Regione Lombardia:</p> <ul style="list-style-type: none"> - dall'indirizzo di posta elettronica certificato dell'ente capofila all'indirizzo di posta elettronica certificato di Regione Lombardia: politichesociali_abitative@pec.regione.lombardia.it ; - dall'indirizzo di posta elettronica ordinario dell'ente capofila all'indirizzo di posta elettronica certificato di Regione Lombardia: politichesociali_abitative@pec.regione.lombardia.it . In questo caso, l'ente capofila dovrà inviare la domanda di partecipazione debitamente firmata dal legale rappresentante corredata, oltre che dalla documentazione richiesta, da un documento di identità in corso di validità del firmatario. <p>La documentazione da allegare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - allegato B - allegato B1 - allegato B2 - allegato B3 - allegato B4.
PROCEDURA DI SELEZIONE	Procedura valutativa a graduatoria
INFORMAZIONI E CONTATTI	<p>I referenti di Regione Lombardia per il presente bando sono:</p> <p>Angela Santolini Tel: 02/6765 3185 E-mail: angela_santolini@regione.lombardia.it</p> <p>Marco Coerezza tel. 02/6765/2499 E-mail: marco_coerezza@regione.lombardia.it</p>

(*) La scheda informativa tipo dei bandi regionali non ha valore legale. Si rinvia al testo dei bandi per tutti i contenuti completi e vincolanti